



## Sport vari

**CANOTTAGGIO.** I due atleti della Bissolati stanno ultimando la preparazione in vista delle qualificazioni olimpiche in programma a Lucerna domenica prossima. Il quattro di coppia maschile e il doppio pesi leggeri femminile obbligati a vincere

# Gentili e Rodini pronti

# Gentili e Rodini pronti Il pass per Rio attende

di Ivan Ghigi

CREMONA — Muscoli tonici, idee chiare, sguardo fisso verso un orizzonte lontano, quello di Rio 2016. Alla Canottieri Bissolati è un pomeriggio come tanti, con il sole che illumina prati ben curati e un'aria fresca che ti mette voglia di fare movimento. Davanti al rimessaggio barche c'è movimento, una tavolozza di maglie colorate dalla quale emerge l'azzurro Italia. Pochi passi e si distingue l'esile ma alta figura di Giacomo Gentili al fianco del più possente tecnico Gigi Arrigoni, ai quali presto si affianca il biondo oro di Valentina Rodini.

Eccoli lì, insieme per un'altra giornata di duro allenamento e negli occhi un solo orizzonte: Rio 2016.

In un pomeriggio del genere, di calma e relax, c'è chi stringe i denti e due remi tra le mani per portare la Bissolati e l'Italia alle prossime Olimpiadi e l'ultimo biglietto utile è quello messo in palio a Lucerna domenica prossima.

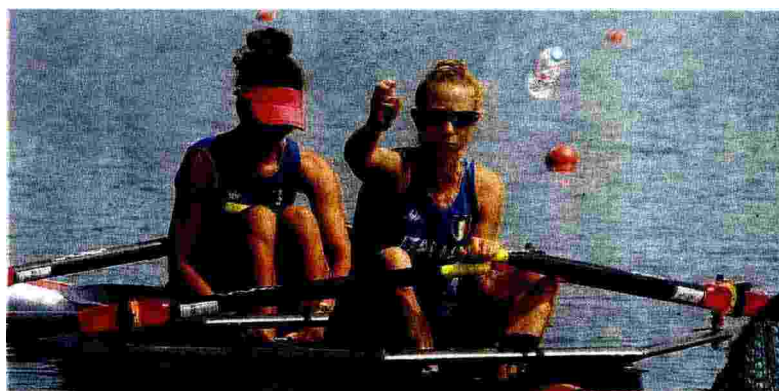
«Partiremo mercoledì con tanta voglia di fare bene, credo che ci sia la giusta tensione», rassicura Gigi Arrigoni che guarderà le punte di diamante del remo cremonese cimentarsi con le nazioni più forti del mondo.

Gentili salirà sul quattro di coppia azzurro: a Lucerna passeranno le prime due barche che taglieranno il traguardo.

«Ho mancato già una volta le Olimpiadi, adesso è ora di arrivarci», parte secco Giacomo.

«Il quattro di coppia è una delle poche barche che l'Italia non ha ancora qualificato, tocca a noi e ci sarà da lottare duro».

Alla Coppa del Mondo la barca azzurra non se l'è passata bene causa malanni e acciacchi che hanno costretto il ct La Mura a cambiare per ogni gara un



Valentina Rodini in acqua

membro dell'equipaggio.

«Adesso siamo tornati tutti — dice Gentili — io riprendo il posto 4 e ci ritroviamo a Lucerna da dove ci eravamo lasciati».

Contro nazioni davvero competitive.

«Il Canada ci ha dato del filo da torcere ma gli abbiamo tenuto testa; per arrivare a Rio la competizione è massima: sono due i posti liberi e oltre a Italia e Canada vedo bene Nuova Zelanda e Russia. Non sarà facile, ma ripeto che abbiamo ritrovato la formazione titolare».

O la va o la spacca, pensieri che farebbero irrigidire le braccia a chiunque.

«Non dico che in queste situazioni mi trovo a mio agio, ma con la testa sono da tempo proiettato a Lucerna e sogno di arrivare ai miei primi Giochi».

Eppure Gentili qualche tempo fa per Rio aveva già qualificato il doppio.

«Per scelte tecniche sono sceso dal doppio per fare il quattro, vuol dire che cercherò di fare ancora bene per mandare in Brasile una seconda barca, sta-

volta mia».

Nel frattempo si presenta sorridente anche Valentina Rodini: lei si gioca le Olimpiadi su due binari. L'Italia manderà in acqua per il doppio pesi leggeri le esperte Milani e Sancassani: se passeranno tra le prime due barche, Valentina vedrà il Brasile come riserva. Ma c'è un'altra strada da poter sfruttare, anche se siamo di fronte ad una missione impossibile. A Lucerna Valentina gareggerà nel singolo pesante e se vincerà quella gara sarà lei la titolare a Rio per quella barca.

«Sulle scelte tecniche non dico nulla, anche se non condivido che nel doppio non siano mai stati mischiati gli equipaggi. Hanno sempre tenuto le stesse due barche senza provare altre soluzioni e così a Lucerna guarderò come riserva il doppio pesi leggeri. Però mi è stata la possibilità di gareggiare nel singolo».

Proibitiva la gara per Rodini, davvero esile in confronto alle rivali che troverà in acqua.

«Sarà dura, ma sono scelte tecniche e ci proverò».